



Anno 83 n. 87 - giovedì 30 marzo 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Una voce dal cedro. «Non sono praticante, neppure molto cattolico. Sento che Dio è nella natura. A volte



mi capita di parlare con le piante. C'è un cedro nel giardino di casa mia, davanti al quale mi siedo e ascolto.

Sento che dentro di lui c'è la vita che scorre. Sono attratto dal panteismo».

> Roberto Castelli, ministro della Giustizia «Oggi» 29 marzo

> > Commenti **Economia**

A DESTRA

NICOLA CACACE

TASSE NASCOSTE

a pressione fiscale nazionale compatibile con uno Stato sociale "europeo" non può essere inferiore al 40% del Pil. Chi, come Berlusconi promette di scendere sotto il

40% imbroglia perché non dice che dovrebbe ridurre contemporanea-

mente sanità, sicurezza, scuola e

servizi sociali. Questo non significa

che non possa ridursi la pressione fi-

scale individuale per la stragrande

maggioranza dei cittadini a patto però di agire su tre fronti: 1) ridurre

l'area dell'evasione, stimata nel

30% dei contribuenti e nel 10% del

Pil; 2) tornare ad una progressività decente delle aliquote Irpef; 3) rie-

quilibrare il rapporto tra trattamento

fiscale dei fattori produttivi (capita-

segue a pagina 27

le e lavoro) e rendite finanziarie.

Indicazioni dal voto

DI SRAELE

LUIGI BONANATE

LA SCOMMESSA

K adima ha vinto le elezioni in modo meno brillante di

quanto ci si aspettasse (basta

vedere i sondaggi pre-elettora-

li, e gli stessi exit-poll) ma forse

potrà avere l'occasione, a ono-

re e memoria del suo sfortunato

fondatore Ariel Sharon, di far

compiere un passo decisivo a

Israele a favore della pacificazione mediorientale. Nella prossima prevedibile coalizione di governo ci saranno preva-

lentemente uomini nuovi: seppure in modo non autosufficien te, nella coalizione si troveranno insieme Peretz e Olmert,

cioè il capo dei laburisti e quel-

lo di Kadima.

# Prodi: risparmiatori, tranquilli pagheranno straricchi e furbetti

**BUGIE** sulle tasse, strategia della paura. Prodi denuncia le «invenzioni strampalate» della destra. Fassino indica le tre priorità per i primi 100 giorni: cuneo fiscale, precari, famiglie

#### di Ninni Andriolo

Invenzioni strampalate della destra, Prodi le definisce così. Il rischio è le tasse - hanno le gambe corte?

che il copione della settimana e mezzo che separa dal voto possa rivelarsi simile a quello degli ultimi giorni. Con Berlusconi e Tremonti che «inventano un programma che non è il nostro» e l'Unione costretta a dimostrare che le proposte che le vengono attribuite non le appartengono. Le bugie - come quelle del centrosinistra che vuole aumentare

segue a pagina 3

**IL RISPARMIO TUTELATO** L'UNIONE vuole un'unica aliquota per tutte le attività finanziarie e propone di ridurre dai 27 ai 20% l'aliguota sui conti correnti e depositi, e aumentare dal 12.5 al 20% la tassazione sulle altre altività finanziarie. Di fatto si ridurranno le tasse che milioni di famiglie pagario sugli interessi dei loro libretti postali e di conto

Per l'UNIONE, titoli di Stato e obbligazioni fino a circa 100.000 euro resteranno tassati con l'aliquota attuale

> QUESTA SOGLIA ESENTERÀ sicuramente i piccoli e medi risparmiatori.

Secondo i dati Bankitalia LA FAMIGLIA ITALIANA possiede in media attività finanziarie (tra depositi, titoli di Stato, Fondi, abbligazioni e azioni) pari a 7.000 euro. È evidente quindi che i medi e procoli risparmiatori non subiranno ulteriori prelievi

L'UNIONE valuta che l'80% delle famiglie italiane avrà un beneficio fiscale dall'armonizzazione delle aliquote. Per Bankitalla II 64,2% delle famiglie possiede solo depositi. Glò che non è più sopportabile è che gli speculatori in borsa paghino meno tasse di chi tiene i propri risparmi in un libretto postale o in un conto

I TITOLI DI STATO (BOT E CCT) e le obbligazioni in circolazione saranno esentati. L'aumento del l'aliquota dal 12,5 al 20% scatterà solo

per le future emissioni di titoli di Stato e di obbligazioni



BERLUSCONI INSULTA TUTTI Show senza freni al Ppe

PERCHÉ I

GIORNALISTI

DEI TG RAI

che contro la Cina, la sinistra, Prodi salutare Casini. «Vendo paura? Ebbeeccetera. Berlusconi senza freni da- ne sì...»

vanti alla platea del Ppe, dove evita di Ciarnelli e Sergi a pagina 4

## Spionaggio elettorale, indagato Storace

Le accuse: «Violazione della legge elettorale e intrusione nel sistema informatico»

#### ■ di Eduardo Di Blasi

Francesco Storace è indagato dalla Procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta sul Laziogate, la storia di spioni, pedinamenti e firme false che caratterizzò la violenta campagna elettorale delle regionali del Lazio dell'aprile scorso. L'ipotesi di reato è duplice, come per gli altri sei iscritti nel registro degli indagati della procura capitolina: accesso abusivo in un sistema informatico e violazione della legge elettorale. L'ex ministro della Salute si dice «sconcertato» per aver appreso dalle agenzie di stampa la notizia.

Accusa: «È una manovra dei servizi». Dice che dietro c'è un politico. Evita però di entrare nel merito della vicenda che vede già indagate diverse persone del suo entourage: Niccolò Accame, Fabio Sabbatani Schiuma, Mirko Maceri, l'avvocato Romolo Reboa e i detective Pierpaolo Pasqua e Gaspare Gallo ingaggiati in quel periodo per una bonifica telefonica che pare essere stata pagata quasi interamente «a nero» per una somma non proprio «popolare», vicina ai 20mila euro.

**TeatroIncivile** 

i protagonisti del nuovo teatro italiano

in una serie di DVD unici.

seconda uscita: MARIO PERROȚTA

in "ITALIANI CÌNCALI!"
parte prima: minatori in Belgio

in edicola con l'Unità

segue a pagina 7

### Giovani, un milione senza scuola e lavoro

Esclusi da tutto: non sono studenti, non sono lavoratori, ma rappresentano circa un sesto della popolazione tra i 20 e i 26 anni. Il fenomeno riguarda per l'esattezza un milione 187mila giovani, secondo gli ultimi dati dell'Istat. Più donne che uomini e vivono soprattutto al Sud. Il "posto" è tornato a essere un'illusione.

Di Giovanni a pagina 16

#### VIDEOCHAT CON EMMA BONINO «Laicità, confronto leale nell'Unione»

■ Centomila contatti per il sito internet www.unita.it e migliaia di collegamenti in diretta ieri per la videochat con Emma Bonino e Antonio Padellaro. Il filo diretto fra i lettori de l'Unità ed Emma Bonino, esponente di punta della Rosa nel pugno ha spaziato dai teli della laicità, alla politica estera, alla corsa per il Quirinale.

Visone a pagina 6

PERCHÉ L'UNIONE

COMUNQUE VADA



segue a pagina 27 **Domenica** 2 aprile UN INSERTO DI 8 PAGINE I diritti Diffondi il giornale: prenota le tue copie all'edicola chiamaci al tel. 06.58557472 fax 06.58557470

diffusione@unita.it

## RITA BORSELLINO, ANTIGONE A PALERMO

#### VINCENZO CONSOLO

a Antigone, da questa donna bisogna partire, da questa eroina di Sofocle che ha il coraggio di ribellarsi all'ingiusto comando di un tiranno, Creonte, per ubbidire a «leggi non scritte, inalterabili, fisse degli dei: quelle che non da oggi, non da ieri vivono, ma eterne...». Sono, quelle a cui ubbidisce Antigone, le leggi dell'umano, della pietà, della giustizia, leggi che la spingono a seppellire «il corpo morto di un figlio di mia madre», il corpo del fratello Polinice. Ma ci insegna il trageda greco che sì, si può anche seppellire subito il corpo di un uomo ucciso, ma quel corpo rimarrà virtualmente insepolto sino a quando non si saprà la verità su quell'assassinio, sino a quando i suoi congiunti non avranno giustizia.

**FRONTE DEL VIDEO** 

MARIA NOVELLA OPPO

#### **Grazie Fausto**

**ABBIAMO** un miliardo e trecento milioni di ragioni per decretare Berlusconi bollito, più una per considerarlo quasi fritto. Inoltre a Ballarò il premier ha stufato, brasato e anche scottato sia il pubblico che gli avversari. Tra i quali uno, Bertinotti, ha finalmente reagito a un insulto rivolto contro l'Unità. Non lo aveva ancora fatto nessun politico. Dicasi nessuno. Perciò, grazie Fausto. E ora parliamo invece di Follini, che è stato cancellato dalla tv, mettendo in atto la minaccia che il padrone della tv gli aveva fatto. Anche se poi lo aveva negato. Ed ecco che, accidenti, siamo ricascati a parlare di Berlusconi! Si vede che, dopo decenni di lavaggio del cervello davanti al video, lo abbiamo interiorizzato. Non sarà facile guarire, ma ce la possiamo fare. Tornando a Follini, ieri mattina è riapparso in video, ma ovviamente su La7, cioè lontano da Rai e Mediaset. Pallido, pelato, con gli occhialini, senza rialzi, senza trapianti e senza reti: un vero uomo. Mica un Casini qualsiasi, che si finge terza punta per fare da puntello al padrone delle tv.

